



Sachs: «La terra trema sotto i nostri piedi. Serve un nuovo pensiero»

Descrizione

Jeffrey Sachs (Professore di Economia della Columbia University) è tornato al Festival Nazionale dell'Economia Civile.

L'economista americano ha preso parte al panel «Partecipare a un nuovo modello di coesione e giustizia sociale», durante il quale si è parlato dell'impatto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, mettendoli a confronto con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in Europa e il Patto delle Nazioni Unite per il Futuro.

Sachs ha dichiarato: «Abbiamo bisogno di un nuovo pensiero, perché il mondo è molto cambiato e la terra trema sotto i nostri piedi. Pensiamo per esempio a tutti gli eventi degli ultimi anni, destabilizzanti e pericolosi, risultato di un mondo che cambia velocemente senza direzione. Il primo cambiamento è quello geopolitico, perché dopo che per molti decenni abbiamo vissuto in un mondo guidato dalla regione nordatlantica, ora la situazione è cambiata, ci troviamo in un mondo multipolare con una Cina sempre più forte, un est-asiatico in crescita, un aumento dell'unificazione africana. Abbiamo poi il cambiamento ambientale, causato dall'inquinamento, dalla distruzione ecosistemi e dalla perdita delle biodiversità. Il terzo dramma del nostro tempo è infine quello del cambiamento tecnologico, diseguale e iniquo e che a sua volta causa altra ineguaglianza nel mondo. L'idea dell'ONU è un'idea di equità, di pace e di sostenibilità ambientale».